

Marracuene

La comunità religiosa di Marracuene fa parte della pro-Regione mozambicana, il cui responsabile è p. Roberto Maver. La comunità si compone di 4 religiosi: p. Luca Pelis, p. Agostino Bergamaschi, p. Michelangelo Moioli e fra Stefano Turani e di due laici: Luisa Lorenzini e Carlo Benincasa. Insieme si occupano della parrocchia "Nossa Senhora das Candeias" con le 8 comunità periferiche, la "Escolinha santa Paula", il "Colégio São José" e la "Escola Comunitaria Sagrada Família".

Percorrendo da strada che da Maputo si dirige verso nord il primo Distretto che si incontra è quello di Marracuene: un distretto tagliato longitudinalmente in due dal fiume Incomati e che si affaccia sull'oceano. Ha una superficie di 666 km². (pari a 17,5 volte il Comune di Bergamo e quasi un quarto dell'omonima provincia). Il nome della località è legato ad un fatto del 1895 che ricorda il primo motto di ribellione ai coloni portoghesi. È un avvenimento che si celebra con giusta enfasi il 2 febbraio di ogni anno con una rievocazione detta Gwaza-Muthini. Poiché confina con la capitale in questi anni Marracuene sta conoscendo un rapido aumento di popolazione e questo per il fenomeno di urbanizzazione della capitale che si espandersi a macchia d'olio causando mutazioni nel tessuto sociale. La popolazione che nel censimento del 1997 era di 45.000 unità, in quello del 2007 era salita a 145.000 e in quello del 2017 è risultata essere di quasi 250.000. Inoltre, se fino a dieci anni fa era prevalentemente dedicata a pesca e agricoltura praticate con criteri familiari, oggi conta un gran numero di funzionari statali che hanno scelto stabilirvisi per la vicinanza al posto di lavoro, per minore smog e per il costo della vita più basso.

L'origine della missione cattolica risale a fine ottocento, ma la parrocchia intitolata a "Nossa Senhora das Candeias" (la Madonna Candelora) è stata giuridicamente istituita solo nel 1948. Da allora fino al 1975 funzionò con regolarità poi, con l'indipendenza e l'arrivo del periodo marxista e della guerra civile venne confiscata anche se permaneva la possibilità del culto domenicale.

Il 15 marzo 1998 il vescovo della Diocesi di Maputo l'affidò alla Congregazione della Sacra Famiglia che, oltre a rivitalizzare la comunità dei credenti ha avviato attività educative. Concretamente vi funzionano: una scuola dell'infanzia con 80 bambini/e; un Orfanotrofio con 32 maschi e 32 femmine; un Semiconvitto con 150 ragazzini/e; una Scuola secondaria con 1.200 studenti suddivisi in due turni (600 al mattino e 600 al pomeriggio).

Responsabili: p. Agostino Bergamaschi



Zeca Joana Vilanculos

Ciao, come state?

Io sto bene e, nonostante non abbia ancora ricevuto il vaccino, non ho sofferto alcuna malattia, grazie a Dio.

Quest'anno 2022, con la promozione dalla sesta alla settima classe ho iniziato il nuovo anno scolastico, non in ritardo di tre mesi, cioè a fine marzo come avvenne lo scorso anno, ma alla fine di gennaio, come negli anni precedenti la pandemia. Però l'orario scolastico attuale è rimasto ancora ridotto e non completo, come nel tempo della pandemia e pure le discipline scolastiche non vengono tutte insegnate, ma – come avvenne lo scorso anno – solo quelle fondamentali. Si frequenta ancora come avveniva nei mesi di pandemia. Pertanto, il profitto scolastico cui beneficio quest'anno rimane ancora limitato e incompleto, come lo era per gli anni 2020 e 2021.

Nonostante tutto, noto che la mia preparazione è migliore nel confronto con i miei coetanei, e migliore è pure il profitto alle lezioni, grazie allo studio assistito da un insegnante che i padri garantiscono per noi del collegio, dopo l'insegnamento ricevuto nella scuola. Anche i professori della scuola che frequento hanno notato che – rispetto agli altri alunni della classe – noi che proveniamo dal Centro Educativo Escolar dei padri abbiamo una migliore preparazione.

Crescendo mi rendo conto che – rispetto ai miei coetanei – vivere nel collegio è una grande opportunità per crescere in età e educazione, in salute e formazione, grazie all'aiuto che voi sostenete per me e ai padri che – come ha insegnato la loro Fondatrice – provvedono per noi a quanto necessita per alimentare il corpo, la intelligenza tramite la scuola e lo spirito mediante la religione. Vi abbraccio e vi ringrazio tantissimo per farmi sentire che sono importante per voi.

Khanimambo swimene (in lingua locale grazie molte). Zeca

Inizio adozione a distanza: 19/08/2016



Centro Missionario - SI

9350

Data di nascita
15/04/2010

Zeca Joana Vilanculos

2022

Comunità religiosa di Marracuene

Marracuene

La comunità religiosa di Marracuene fa parte della pro-Regione mozambicana, il cui responsabile è p. Roberto Maver. La comunità si compone di 4 religiosi: p. Luca Pelis, p. Agostino Bergamaschi, p. Michelangelo Moioli e fra Stefano Turani e di due laici: Luisa Lorenzini e Carlo Benincasa. Insieme si occupano della parrocchia 'Nossa Senhora das Candeias' con le 8 comunità periferiche, la 'Escolinha santa Paula', il 'Colégio São José' e la 'Escola Comunitaria Sagrada Família'.

Percorrendo da strada che da Maputo si dirige verso nord il primo Distretto che si incontra è quello di Marracuene: un distretto tagliato longitudinalmente in due dal fiume Incomati e che si affaccia sull'oceano. Ha una superficie di 666 km². (pari a 17,5 volte il Comune di Bergamo e quasi un quarto dell'omonima provincia). Il nome della località è legato ad un fatto del 1895 che ricorda il primo motto di ribellione ai coloni portoghesi. È un avvenimento che si celebra con giusta enfasi il 2 febbraio di ogni anno con una rievocazione detta Gwaza-Muthini. Poiché confina con la capitale in questi anni Marracuene sta conoscendo un rapido aumento di popolazione e questo per il fenomeno di urbanizzazione della capitale che si espandendosi a macchia d'olio causando mutazioni nel tessuto sociale. La popolazione che nel censimento del 1997 era di 45.000 unità, in quello del 2007 era salita a 145.000 e in quello del 2017 è risultata essere di quasi 250.000. Inoltre, se fino a dieci anni fa era prevalentemente dedicata a pesca e agricoltura praticate con criteri familiari, oggi conta un gran numero di funzionari statali che hanno scelto stabilirvisi per la vicinanza al posto di lavoro, per minore smog e per il costo della vita più basso.

L'origine della missione cattolica risale a fine ottocento, ma la parrocchia intitolata a "Nossa Senhora das Candeias" (la Madonna Candelora) è stata giuridicamente istituita solo nel 1948. Da allora fino al 1975 funzionò con regolarità poi, con l'indipendenza e l'arrivo del periodo marxista e della guerra civile venne confiscata anche se permaneva la possibilità del culto domenicale.

Il 15 marzo 1998 il vescovo della Diocesi di Maputo l'affidò alla Congregazione della Sacra Famiglia che, oltre a rivitalizzare la comunità dei credenti ha avviato attività educative. Concretamente vi funzionano: una scuola dell'infanzia con 80 bambini/e; un Orfanotrofio con 32 maschi e 32 femmine; un Semiconvitto con 150 ragazzini/e; una Scuola secondaria con 1.200 studenti suddivisi in due turni (600 al mattino e 600 al pomeriggio).

Responsabili: p. Agostino Bergamaschi



Celeste Luisa Mabjaia

Ciao, come state?

Io sto bene e pure i miei familiari. Nessuno di noi ha sofferto per il Coronavirus, grazie a Dio stiamo tutti bene, nonostante non abbiamo ancora ricevuto alcun vaccino. Infatti, i vaccini che erano disponibili lo scorso anno, 2021, e pure quest'anno, 2022, non erano una quantità sufficiente per tutti i mozambicani. Inoltre, molti rifiutarono all'insistenza di vaccinarsi, perché si sentiva dire che il vaccino era di scarsa protezione e efficacia. Si trattava del vaccino cinese Verocell e di un altro indiano di cui non ricordo il nome. Solo i nostri professori sono vaccinati e dicono di aver ricevuto quello di miglior protezione ed efficacia, l'europeo Astra Zeneca e altri il Johnson.

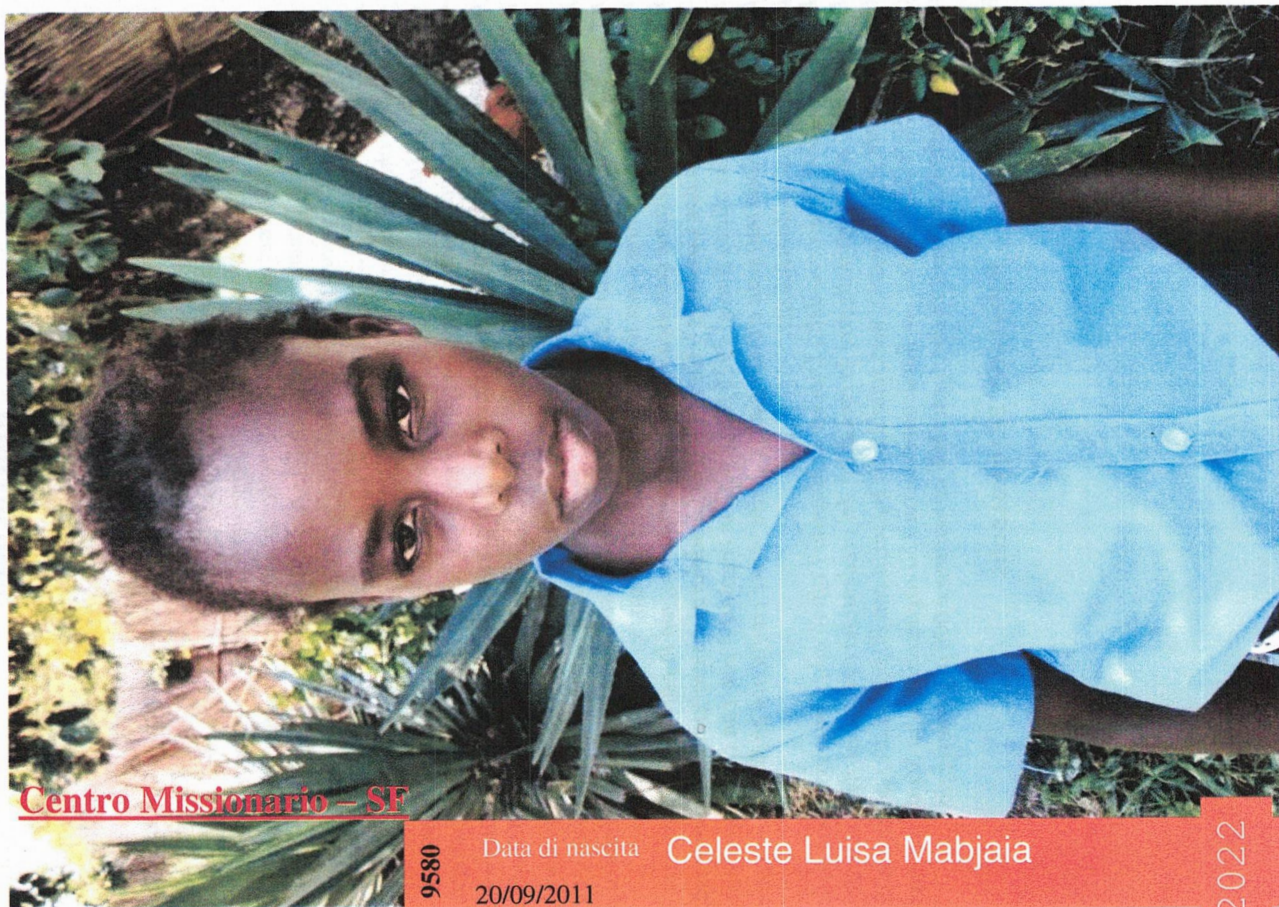
Quest'anno 2022, con la promozione dalla quinta alla sesta classe ho iniziato il nuovo anno scolastico, non in ritardo di tre mesi, cioè a fine marzo come avvenne lo scorso anno, ma alla fine di gennaio, come negli anni precedenti la pandemia. Però l'orario scolastico attuale è rimasto ancora ridotto e non completo, come nei mesi della pandemia. E pure le discipline scolastiche non vengono tutte insegnate, ma – come avvenne lo scorso anno 2021 – solo quelle fondamentali. Si frequenta ancora, insomma come avveniva nei mesi di pandemia. Pertanto, il profitto scolastico cui beneficio quest'anno rimane ancora limitato e incompleto, come lo era per gli anni 2020 e 2021.

In questi giorni - siamo all'inizio del mese di maggio - i professori ci informano che inizieremo a frequentare regolarmente come lo era prima della sospensione per la pandemia, e tutte le discipline torneranno ad essere insegnate. Pertanto avremo un maggiore profitto scolastico. Io costato che la mia preparazione per assistere alle lezioni di quest'anno scolastico è scarsa e spero di migliorare il profitto scolastico. Anche i professori della scuola che frequento si impegnano maggiormente per tentare di colmare i nostri vuoti dovuti ad un orario ridotto degli anni precedenti che causarono uno scarso profitto scolastico.

In casa, inoltre, ora che il riso sta germinando e fino a quando non lo raccoglieremo (per un periodo di un mese), mia madre esige che vada nel campo appena si fa chiaro fino all'imbrunire della sera almeno un giorno ogni settimana per alternarmi con lei, con i miei fratelli e le mie sorelle. Questo significa non andare a scuola, ma sorvegliare il campo e far fuggire i passerai che - senza la nostra presenza - mangerebbero il riso in fioritura.

Crescendo mi rendo conto che il ridotto profitto scolastico di questi anni e le assenze per motivi familiari pregiudica una grande opportunità per crescere e

Inizio adozione a distanza: 20/06/2017



Centro Missionario – SF

9580

Data di nascita
20/09/2011

Celeste Luisa Mabjaia

2022

Comunità religiosa di Marracuene